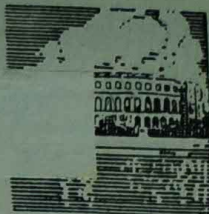




L'ARENA DI POLA

Settimanale dell'irredentismo giuliano e dalmata

GABRIELLI TULLIO
via Zara 8
GORIZIA



Ispezioni: Prezzi per m/m di altezza (larghezza 1 colonna): commerciali L. 20, Necrologie L. 30 (comparsa in tutto L. 60). Finanziari e legali L. 40.
Nel corpo del giornale L. 30.

ORGANO DEL MOVIMENTO ISTRIANO REVISIONISTA
Direz. Redaz. e Amm. ne Gorizia, Corso Italia, 42 - Tel. 9.31 - Redaz. di Roma al Vittoriano

Abbonamenti: sostenitori L. 3000, annuo L. 1.320, semestrale L. 660, trimestrale L. 350. Versamenti nel c.c. postale nr. 9-20445 intestato a «L'ARENA DI POLA» Gorizia - Spedizione in abbonamento postale - gruppo II.

D'UN SILENZIO AMMAESTRATO

La situazione del problema del T.L.T., nella coltre di silenzio che su di esso è stata posta, si fa sempre più critica e seria; e le responsabilità che il governo va collezionando sono molto gravi e pericolose; se il giudizio della storia sarà severo, noi non possiamo non ribadire sin da ora la nostra accusa per ciò che non si è fatto e per ciò che si è fatto male. E non possiamo venir accampate scusanti d'ignoranza; solo che Pallazzo Chigi l'avesse voluto, c'era, e c'è ancora, tanto materiale negli archivi governativi da poter riempire più di un libro bianco.

PER S. GIORGIO A TRIESTE

Domenica scorsa i piranesi profughi a Trieste hanno festeggiato la ricorrenza di S. Giorgio patrono di Pirano, con una messa solenne celebrata da S. Antonio nuovo. La sera nella sede del Circolo artistico si è svolto un trattenimento familiare cui convennero numerosi piranesi.



Giornali cominformisti a 4 e 6 pagine stampati nelle capitali dei paesi satelliti e violenziosi sul territorio della Titoslovina per superare la sorveglianza della polizia.

Per il "Primorski," va affidata agli slavi la difesa dell'Italia

STA ASSUMENDO TONI FARESCHI LA ARROGANTE BALDANZA DELLE PRETESE DEI NOVELLI ASTUTI PALADINI DELL' OCCIDENTE

Cominciamo a temere che le vittorie anglo-americane stiano dando ala testa agli jugoslavi, facendo loro dire e pensare delle cose da freccemico. Per quanto la storia passata e recente registri, con abbondanza di esempi, l'innata presunzione di forza e di valore del piccolo, bastardo impero balcanico, tuttavia la sua comicità megalomane non aveva raggiunto ancora il vertice della ridicolaggine raggiunta appena ora dal «Primorski Dnevnik», l'organo che a Trieste parla per conto e in nome di Belgrado. Se di recente questo portavoce jugoslavo aveva precomitato per Gorizia la stessa fine già subita dall'Istria, ora invece rielabora i piani militari futuri della Jugoslavia e attribuisce senz'altro l'esecuto di Tito il compito di assumere la difesa dell'Italia.

Pronte contro il deviazionista jugoslavo 3 brigate internazionali del Cominform

Per ora vien dato fuoco solo all'azione prepropagandistica

(Nostro servizio particolare)

L'istituzione bolscevca, il Cominform, che costituisce la Terza Internazionale di buona memoria, preoccupandosi dello scrolo avvenuto in seno alla compagine comunista balcanica in seguito alla deviazione di Tito, ha proceduto da tempo alla costituzione di tre brigate internazionali, composte da elementi dei diversi paesi balcanici devoti al Cremlino e in funzione di vigile spauracchio sia contro le mense del maresciallo ribelle, sia contro eventuali velleità di altri ricalcolatori delle sue orme.

Il regime di Belgrado è del tutto diverso dalle intenzioni e dagli scopi; si può ammettere e spera, verso l'ipotesi di un qualche patto di non aggressione tra il regime di Tito e Mosca. Ma sfogliando la stampa cominformista, ci si accorge che la realtà è del tutto diversa dalle intenzioni e dagli scopi; si può ammettere e spera, verso l'ipotesi di un qualche patto di non aggressione tra il regime di Tito e Mosca.

La visita di Vorosilov

In occasione della visita ufficiale all'Ungheria del maresciallo Vorosilov, alcuni reparti della «Nemzetközi» presero parte alla sfilata di Budapest, assieme alle truppe rosse della repubblica popolare che Santo Stefano, dicono gli ungheresi non protegge più come una volta, quando il paese giaceva nell'abbondanza.

L'A.M.I. E IL PROBLEMA GIULIANO

Impossibili accordi diretti per i mazziniani di Trieste

Il numero di marzo dell'«Unità», comparso il 14 febbraio, pubblicò l'articolo «Per l'avvicinamento italo-jugoslavo» a firma Marco Macillis.

Il numero di marzo dell'«Unità», comparso il 14 febbraio, pubblicò l'articolo «Per l'avvicinamento italo-jugoslavo» a firma Marco Macillis. Anzitutto sa che questi accordi sono inutili, poiché le conclusioni di qualsiasi accordo andrebbero sottoposte alle Potenze firmatarie del Trattato di Pace, fra cui la Russia; tanto varrebbe dunque attendere senza accordi che la Russia acceda alla dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948.

LE PROTESTE DEI TITINI "OPPRESSI",...

La stampa jugoslava pone in bel rilievo ilographico il tenore di una «vibrata protesta» presentata dal Fronte operaio in Italia, al Prefetto di Gorizia. La lettera mozione espone le ragioni della popolazione slovena in Italia e invoca riparazione e giustizia. Poi andiamo a vedere la natura di queste brutali violazioni e scopriamo che il Fronte Titino chiedeva di domandare leggi speciali, magari sullo stampo di quelle vigenti in Jugoslavia e di continuare ad accreditare la storiella della loro oppressione. La pretesa è abbastanza balorda e lo è di più quando la surlante si fa pretesa di protesta denunciata persino dall'Intenzione dei partiti italiani del Goriziano, in maniera che i loro rappresentanti possano figurare nei consigli provinciali di Gorizia e di Udine.

È servita a qualcosa!

In occasione della visita effettuata dal gen. Winter-ton al gen. Stamatovic, i jugoslavi hanno voluto dare alla povera Capodistria una aria di festa.

La Jugoslavia ci ha aggredito in zona B e noi non abbiamo presentato un documento diplomatico di protesta, tanto che era ufficialmente per gli americani, e cioè per coloro sui quali più di tutti si poteva contare per uno stato d'animo fortemente sensibilizzato nell'opinione pubblica alla giustizia, le violenze jugoslave non esistono. Cosa si vuole di più?

La seconda brigata internazionale ha la stessa formazione e lo stesso armamento della prima. La sua costituzione è stata completata, appena in giugno dello scorso anno, cioè dopo l'arrivo di 6.000 volontari dalla Germania Orientale. Questa «Interbrigada» collabora strettamente anche con i gruppi dissidenti maccedoni (Dirinskje Komitise Druzino), la tendenza separatista e il nome, che sono comandati da Ivan Aleksiev ed hanno sede a Blagovgrad, dove si trova pure il comando della Interbrigata stessa e la sede del suo comandante, generale Aleksa Micanovic, già capo di S. M. della Prima Armata di Tito durante il periodo partigiano ed ora seguace del Cominform.

La prima brigata internazionale - la «Nemzetközi» - costituita di otto battaglioni motorizzati di fanteria di circa 600 uomini ciascuno, dislocati i primi due a Siklos e gli altri, sempre a due, a Janka Pushtia, a Szeged e a Nagyvarony. Fanno parte della brigata stessa due battaglioni di carri armati T. 224 e S. U. 76 di produzione cecoslovacca con circa 300 uomini ciascuno; 12 batterie di artiglieria leggera con circa 120 uomini ciascuna; due compagnie per il servizio informativo e i collegamenti con circa 150 uomini ciascuna; due squadriglie autonome di circa 150 uomini ciascuna, dislocate sul moderno aerodromo di Topolca, dieci chilometri ed infine, un battaglione di paracadutisti di circa 800 uomini al comando del ten. col. sovietico Kallencov, con sede nella cittadina di Pupa. Un battaglione di 800 poliziotti tutela la fedeltà delle truppe e un gruppo poco meno numeroso di ufficiali subalterni, sottufficiali e scrivani fa funzionare i comandi dei reparti, chiamati gergo ufficiale «oknarkid». L'armamento è il munizionamento, come quelli in dotazione nell'esercito sovietico.

Gino Vlahovich

La terza Brigata, tempo fa era ancora in via di costituzione in Romania. Il suo organico era limitato, poiché si attendeva l'affluenza di volontari dall'Austria, come i delegati avevano promesso alla sessione cominformista del febbraio scorso.

COLONNA MENEVEGHINA

Tu grande spettacolo, signori e signore, a ventitré ore, in età Edolo. La cosa andò così: Pinella voleva fare la scena a base di pace...

Ingiusta disparità di trattamento

Un gruppo di profughi giuliani appartenenti al personale delle Ricerche, Elettrotelegrafiche, telegrafici, telegrafisti, telegrafisti, telegrafisti...

SOLIDARIETÀ MONARCHICA

In quel gioiello di costruzione che è la Sala della Ragione che, come dice la lapide murata sulla facciata a ponente della stessa «Piazzetta»...

DECESSI

Alla fine dello scorso mese è deceduta a Rovigno la mamma del parroco di quella città mons. Cibrin Antonio, ai figli e familiari le nostre condoglianze.

VIVERI PER LA JUGOSLAVIA

Durante il mese di aprile sono transitate per il porto di Fiume circa 100 mila tonnellate di viveri provenienti dagli Stati Uniti. Fino a questo punto continuano gli arrivi di viveri in tale quantità...

Ricordati a Firenze tutti i nostri Caduti

Come abbiamo già ampiamente riferito l'8 aprile nella Basilica di Santa Croce a Firenze, il tempio che custodisce «l'urna dei forti»...

Non piano ci siamo sciolti, così pensando a tante cose che sono sempre vive nel nostro cuore. Ma dentro eravamo contenti, come se avessimo portato ancora un tributo d'onore a quelle terraglie, quasi dimenticate.

LE CAUSE ALL'ARSA ESITO SODDISFACENTE

Apprendiamo che dopo lunghe trattative tra la S. A. Arsa e l'avv. Enzo Barbi, che rappresenta gli ex dipendenti nelle cause per la corresponsione della liquidazione e degli stipendi arretrati...

ELARGIZIONE

Per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Martini (Casi di Lavagna) la famiglia Pinfer di Lardarello (Gorizia) lire 500 pro Arsa.

NOMINA

L'ing. Livio Valli, profugo da Pisino, in seguito a concorso, ha ottenuto la nomina ad Ingegnere Capo del Comune di Chioglia. Felicitazioni ed auguri.

Titinerie

SINDACALISMO. - E' stata indetta a Pola la gara socialista tra i filiali sindacati in onore del primo maggio e del compagno Tito. Verrà assegnato un premio a quella organizzazione sindacale che organizzerà meglio la attività parafiliare...

Ricerche

Don Ferruccio Grosilla che l'indirizzo degli amici Ferruccio Ruzzer e Fulvio Dreina. Indirizzare alla nostra redazione.

Patronato del MIR

LEPORE Dino, Venezia: Ci siamo interessati della sua pratica indirizzando un particolareggiato esposto all'Ufficio provinciale Assistenza pubblica di Venezia. GNEZZA Pietro, Falconara Marittima: L'Istituto Assistenza Generale della Pubblica Assistenza, e speriamo quindi che la sua pratica possa trovare presto evasione. TREVISAN Giuseppe, Rovereto: Non appena ricevuta la sua del 14 aprile, abbiamo scritto nel senso da lei desiderato alla Direzione Generale dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato. Non appena ci saranno novità, gli faremo conoscere. Il frugacete

La descrizione di Rankovic

Tito, si risente dopo tanto tempo anche il compagno Alessandro Rankovic, il capo della polizia jugoslava, l'uomo più odiato e più detestato dai popoli della Federativa per i metodi da lui adottati nel perseguire...

«Demokracija» del 27-4-51 fedele alle mai smentite tradizioni di odio antitaliano che anima i popoli della Jugoslavia a qualsiasi colore politico appartengano...

Quando il morlacco sa essere divertente

Da una trasmissione in lingua croata abbiamo appreso che lungo il Littorale Adriatico, già calpestato dagli italiani si può finalmente respirare aria non più infetta. Gli jugoslavi, quando vogliono, sanno essere anche divertenti.

ELARGIZIONE

Per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Martini (Casi di Lavagna) la famiglia Pinfer di Lardarello (Gorizia) lire 500 pro Arsa.

NOMINA

L'ing. Livio Valli, profugo da Pisino, in seguito a concorso, ha ottenuto la nomina ad Ingegnere Capo del Comune di Chioglia. Felicitazioni ed auguri.

Titinerie

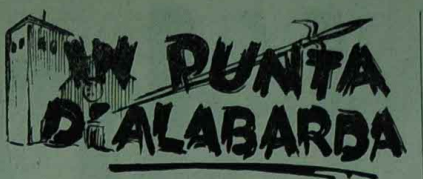
SINDACALISMO. - E' stata indetta a Pola la gara socialista tra i filiali sindacati in onore del primo maggio e del compagno Tito. Verrà assegnato un premio a quella organizzazione sindacale che organizzerà meglio la attività parafiliare...

Ricerche

Don Ferruccio Grosilla che l'indirizzo degli amici Ferruccio Ruzzer e Fulvio Dreina. Indirizzare alla nostra redazione.

Patronato del MIR

LEPORE Dino, Venezia: Ci siamo interessati della sua pratica indirizzando un particolareggiato esposto all'Ufficio provinciale Assistenza pubblica di Venezia. GNEZZA Pietro, Falconara Marittima: L'Istituto Assistenza Generale della Pubblica Assistenza, e speriamo quindi che la sua pratica possa trovare presto evasione. TREVISAN Giuseppe, Rovereto: Non appena ricevuta la sua del 14 aprile, abbiamo scritto nel senso da lei desiderato alla Direzione Generale dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato. Non appena ci saranno novità, gli faremo conoscere. Il frugacete



Cortesia per cortesia: alla graziosa visita regala due settimane fa, il col. Winter, non ha voluto ricambiare ricordandosi giovedì scorso...

Una capatina al Circolo di Cultura e delle Arti. Ci hanno detto che il colore magenta è diventato sempre di più il rosso, specialmente per quanto riguarda la sciezione cinematografica.

Riconoscimento

Appena ora vediamo a conoscenza che è stata concessa la medaglia d'oro alla memoria al partigiano combattente Daniele Antonio...

Il "santolo,"

Parla strano che Tito, nel momento in cui allena il suo paese alla resistenza contro asserite minacce di aggressioni e si specula sopra per il fiorire degli alleati...

Il telegramma

Hanno avuto luogo a Piraone, Cavallotti ad Isola le riunioni della cosiddetta Commissione degli Italiani...

Le bestie feroci

Chi osasse sostenere che il regime di Tito non provveda alla necessità del popolo con i mezzi necessari...

Il giorno 25 marzo

Il giorno 25 marzo, splendeva serenamente a Dignano d'Istria all'età di 87 anni.

Giovanna Demarchi

Con profondo dolore ne danno annuncio la figlia Domenica Dufari col marito Mauro e nipoti Rodolfo, con la moglie Mafalda, Giuseppe con la moglie Bozina e nipotini Giuliano e Oretta.

DOMENICA RE/ER Vedova ROSOLIN

Ne danno il triste annuncio i figli Ottavio, Lino (ass. in Somalia) e Ina unitamente ai parenti tutti. I familiari sentono il dovere di ringraziare tutte quelle persone che vollero prendere parte ai funerali...

COSE DA NON DIMENTICARE La politica anti-italiana del Col. Bowman a Trieste

Fatti ed episodi di un passato non troppo lontano con riferimento ad una situazione che minaccia di ripetersi

Il Col. Bowman è ormai entrato nella storia di Trieste, come uno degli uomini più nefasti per le sorti italiane della città. Non sappiamo se per disimpegno politico della diplomazia anglo-americana o per inclinazione personale, alimentata da una leggenda infamante...

Nel succitato discorso il Col. Smuts diceva ancora: «Si danno ancora molte intimidazioni, ci sono assessori politici, la minaccia dell'ignominia fuori viene prospettata a molti, onde reprimere la libertà di pensiero ed imporre azioni non spontanee...»

manifestazione d'italianità avvenuta con una pioggia di cartellini tricolori lo stesso giorno all'inaugurazione del Teatro Verdi, corso che finisce molto democraticamente con una minaccia di chiusura della stagione nel caso che dovesse ripetersi da parte del pubblico simili atteggiamenti...



Sogni di zona B: se avessimo il petrolio allora si come corremmo gli inglesi per « proteggerci ».

Bisaccia

Solidarietà

Ho letto con molto interesse, anzi con commozione, la lettera del marinaio Luigi Tavella, sergente del 22 corrotte e sono certo che ed eccezione di pochi veduti le idee espresse dal bravo soldato, sono condivise da tutti gli Italiani...

Violenze autorizzate

È in quel giorno, quando il dissenso sfiorava le porte degli appartamenti per strapparli, insultando e percuotendo le donne. In quel giorno non fu fatto alcun arresto né in seguito ebbe luogo alcun processo, per punire talora gravi atti di violazione domotile.

Nelle fabbriche i sottocombinatisti di fabbrica, in collaborazione con i capi officina propongono per il licenziamento soltanto gli operai iscritti ai Partiti nazionali, quelli che si sono rifiutati di sottoscrivere l'adesione alla Jugoslavia e quelli che non hanno voluto aderire ai Sindacati Uelc. E purtroppo i dirigenti per debolezza si sono lasciati prendere la mano dagli elementi faziosi.

Identità di temi In contrapposito si sono invece con tutta facilità il 25 settembre al compagno Stoka il permesso di convocare in Piazza Unità 50.000 persone per annunciare la fine dello sciopero, convocazione che si trasformò in un comizio politico in favore dell'annessione della città alla Jugoslavia...

personale o delle rivelazioni sulle condizioni d'armistizio. Mentre a noi si nega qualsiasi manifestazione pubblica d'italianità, autorizza il sig. Colonnello per domenica 7 ottobre, la sfilata « del costruttore della grande città » una dimostrazione nazionalista slava per la quale furono mobilitate migliaia e migliaia di contadini della zona A, della zona B e della stessa Jugoslavia arrivati in città con autocorriere speciali...

Intervano le segnalazioni dei giornali, invano le lettere di protesta per il passaggio restrittivo del confine occidentale presentato il 27 settembre dalla Camera di Commercio e Industria, dalla Camera di Commercio Elenica, dalla Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste e dall'Associazione fra gli Interessi nel commercio all'ingrosso.

TRISTE CRONISTORIA DEL 4 NOVEMBRE 1947 Quando le nostre bandiere vennero incendiate a Milano

Strana la politica di questo colonnello Alfred C. Bowman Ufficiale Superiore per gli Affari civili del Governo Militare Alleato per la Venezia Giulia. In un primo tempo credemmo che egli segesse una linea di tale riserva equanime nei confronti delle due parti che combattono nella zona che per essere imparziale, nel timore di favorire gli Italiani, diventava involontariamente parziale in favore della minoranza slava...

quali era il posto assegnato ai giuliani e alle loro bandiere. Vale oggi ricordare che la cerimonia celebrativa di quel 4 novembre 1947 era organizzata a cura dei partiti della estrema sinistra, da quello comunista ai vari partiti e sottopartiti socialisti. Tutte le Associazioni si aderivano senza sollevare alcuna formalità; questo forse causa la poca dimistichevica a trovarsi di fronte a simili situazioni di fatto che oggi possiamo, a cura leggera, definire semanticamente come delle trappole politiche.

Incendio sul Sagrato del Duomo di Milano. La stessa fiamma riservata alla bandiera di Fiume, dell'Istria e della Dalmazia unitamente a sciarole tricolori con l'abbarbato nel centro del campo bianco che furono, scambiati per tricolori con la croce sabauda. Giustificazione quanto mai puerile e ingenua. Palese atto incendiario e distruttivo, invece che stava a rivelare la mentalità prettamente balcanica, anche se soltanto acquisita, da parte degli esecutori che si indussero a porli sullo stesso piano dei dimandarli slavi che, anni prima distruggevano i teoni alati della Serenissima...

A Lecce

Si sono svolte anche a Lecce le elezioni per il nuovo esecutivo del Comitato V.G.D. L'assemblea è stata convocata presso la sede di piazza S. Oronzo. Le votazioni hanno dato i seguenti risultati: eletti a far parte dello esecutivo sig. Ario Pallaga, prof. Bruno Zusti, Giovanni Vascotto, sig. Natale Pasquale, Italo Macchioro.

Augurio

Ricevo e riporto integralmente, tanto per precisare la responsabilità. Alle elezioni Todor Merlina, che il 4 maggio compie 40 anni, dall'Avvocato Enrico Marsari giungono molti e tutti auguri di Venezia.

A Torino

Il 15 aprile, presso la sede dell'Associazione Nazionale Alpini, ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci del Comitato V.G.D. di Torino, durante la quale dopo la relazione morale del presidente presente, si è proceduto alla elezione dell'Esecutivo Provinciale alla presenza di un collegio di scrutatori composto dai sig. dot. Giovanni Pozzo, Malsani, Giovanni Gazzari, Guido Mazzeo, Giuseppe Talpo, Natale Blagdan, Simone Merichelli.

Senza aiuti gli esuli

Il Col Bowman che si mostra così particolarmente tenero per l'elemento slavo ostenta una grande indifferenza per i bisogni degli Italiani. Quando fu proposto che l'ECA soccorresse i numerosi profughi fiumani e istriani affluiti a Trieste per sfuggire alle deportazioni, e centro questa decisione in corso alla conferenza stampa del 29 settembre il rappresentante del « Lavoratore » con lo spiccato pretesto che l'ECA aveva da provvedere soltanto ai Trislini ridotti in novetisti il Col. Bowman aggiunse che egli stesso si meravigliava come la legge italiana permettesse ad un Ente comunale di assistenza il provvedere a genti non pertinenti alla città, tenendo così borbore a coloro che contestavano all'ECA il diritto di dar ai miserrandi profughi un piatto di minestra e la carità di 16 lire di sussidio giornaliero.

Gravi illegalità

È il Col. Bowman trova naturale, che, nonostante sia in funzione il Consiglio Comunale di nomina interalleata, la Consulta d'istituzione titina continui a sussistere, a riunirsi, a discutere di problemi cittadini per sé, autorizzando per sé un'autorità che illegalmente esercita su una parte della popolazione, in aperta opposizione alla G.M.A., ma egli afferma che essa è da considerarsi come un'istituzione privata contro cui nulla ha da obiettare, dato che chiunque può se crede, prepararsi all'eventualità di esercitare una funzione ufficiale. In tal modo egli subdolanente alimenta speranze che forse sono le sue proprie.

IN RIBASSO.

A Pola si è insitato il coro maschile della città diretto dal compagno Dusan Marcello. Commenta la stampa: « si sono fatti notori i barboni; deboli i tenori secondi metre i primi sono stati così ammirati come nel passato ».

Eravamo « sedicenti giuliani », da trattare dalla leppaglia come provocatori

Giorgio Pini ha raccontato qualche tempo fa sul « Meridiano d'Italia », con evidente stupore, come durante una recente manifestazione studentesca, organizzata a Roma in favore del ritorno di Trieste all'Italia, un agente di P. S. ha provveduto a sequestrare una bandiera tricolore. Dopo questo eccesso di zelo, da parte dell'agente, un tenente dei carabinieri, che aveva assistito al fatto, ha restituito al giovane il tricolore.

S'era nel 1947; le elezioni del 18 aprile non avevano ancora scaturito l'attuale governo De Gasperi. La vicenda che andiamo ricordando ebbe luogo il 4 novembre di quell'anno. Una giornalista gripta con qualche raggio di sole appena percettibile; il soldo come gli agenti di P. S. dell'epoca.

Il romanzo del nostro mare di GIULIO MENINI.

Il gruppo del « Nastro Azzurro » era in testa al corteo che sfilava per le vie cittadine. Nell'attraversare corso Vittorio Emanuele e più precisamente all'altezza di via Durini un gruppo di scalmarati, capeggiati da noti esponenti politici della città, fermarono il corteo e diedero di mezzo la rappresentanza dei giuliani con le loro bandiere che erano una... provocazione di guerra ed un insulto al carattere di serietà democratica (2) che si era voluto imprimere alla celebrazione rievocativa. Linguaggio incomprensibile per noi. Non sapevamo, allora, che esistesse una serietà democratica. Eravamo lontani dall'immaginare che le nostre bandiere potevano rappresentare una... alleanza di guerra.

guardare Orazio come la pagheranno cara, ed in così dire l'invitavo a palicare l'essere suo. Egli per maggior condanna, per l'attrazione che sentiva verso colui che aveva salvato, avrebbe voluto prenderlo la mano, stringergliela, ma non osò e parlò semplicemente e disse tante cose che aveva nel cuore, narrò l'essere suo d'Italiano costretto a combattere per gli austriaci. Il suo desiderio di andare in patria per sfuggire dal dolore e dalla fame, e quella gente unile - comprese quello, che ufficiali, dame e funzionari russi non avevano capito, cioè che Orazio era un italiano? - Si ha ragione, disse Nadia, anche mio marito quando era sul vapori mercantili e tornava a casa mi parlava dell'Italia, è un bel paese dicono - del resto, ciascuno ama il suo. Mentre ero a Sebastopoli ho tentato raccontare che gli Italiani avevano preso Gorizia e si battevano bene - e il cuore di Orazio palpito di gioia, mi dicevano pure che un anno fa gli austriaci si erano impadroniti di un gran marinaio, uno come te che aveva combattuto contro di loro, per la libertà della sua terra e lo avevano impiccato sul impiccato, ripeteva come un ritornello - ma loro come tutti quelli che

ragionevole male, la pagheranno cara, ed in così dire l'invitavo a palicare l'essere suo. Egli per maggior condanna, per l'attrazione che sentiva verso colui che aveva salvato, avrebbe voluto prenderlo la mano, stringergliela, ma non osò e parlò semplicemente e disse tante cose che aveva nel cuore, narrò l'essere suo d'Italiano costretto a combattere per gli austriaci. Il suo desiderio di andare in patria per sfuggire dal dolore e dalla fame, e quella gente unile - comprese quello, che ufficiali, dame e funzionari russi non avevano capito, cioè che Orazio era un italiano? - Si ha ragione, disse Nadia, anche mio marito quando era sul vapori mercantili e tornava a casa mi parlava dell'Italia, è un bel paese dicono - del resto, ciascuno ama il suo. Mentre ero a Sebastopoli ho tentato raccontare che gli Italiani avevano preso Gorizia e si battevano bene - e il cuore di Orazio palpito di gioia, mi dicevano pure che un anno fa gli austriaci si erano impadroniti di un gran marinaio, uno come te che aveva combattuto contro di loro, per la libertà della sua terra e lo avevano impiccato sul impiccato, ripeteva come un ritornello - ma loro come tutti quelli che

Orazio passò i giorni precedenti l'arrivo del felucato greco nella casa del pescatore Michele, in attesa che gli fu dolcissima. La sua quella spiaggia remota, non si udiva che le note di speranza, rinzagraz con passione, Nicky non si sapeva se mugolasse al vento che infuriava di fuori o lo facesse in segno di approvazione. Orazio passò i giorni precedenti l'arrivo del felucato greco nella casa del pescatore Michele, in attesa che gli fu dolcissima. La sua quella spiaggia remota, non si udiva che le note di speranza, rinzagraz con passione, Nicky non si sapeva se mugolasse al vento che infuriava di fuori o lo facesse in segno di approvazione.

Il gruppo del « Nastro Azzurro » era in testa al corteo che sfilava per le vie cittadine. Nell'attraversare corso Vittorio Emanuele e più precisamente all'altezza di via Durini un gruppo di scalmarati, capeggiati da noti esponenti politici della città, fermarono il corteo e diedero di mezzo la rappresentanza dei giuliani con le loro bandiere che erano una... provocazione di guerra ed un insulto al carattere di serietà democratica (2) che si era voluto imprimere alla celebrazione rievocativa. Linguaggio incomprensibile per noi. Non sapevamo, allora, che esistesse una serietà democratica. Eravamo lontani dall'immaginare che le nostre bandiere potevano rappresentare una... alleanza di guerra.

Lea Istriana: magg. Giovanni Steni, prof. Luigi Virdis, avv. Ludovico Artusi, ing. Mario Kaiser, avv. Bruno Pisante, avv. Vittorio Cucchetti, avv. Umberto Cuzi, Giovanni Malsani, Emerico Sciorra.

Lea Trisestina Goriziana: dott. Giovanni Pignacore, prof. Lino Mattioli, prof. Carlo Zuma, Antonio Bortolusso, comm. Angelo Sanguinetti, Paolo Maresuzzi, dr. Arrigo Sartorio, Cesare Onta, Livio Di Mario.

G. B.

TUTTI I BENEFICI DEGLI AIUTI U.S.A. SULLA TARATA ECONOMIA JUGOSLAVA

La morsa poliziesca di Tito elimina ogni possibilità d'utile iniziativa

(Nostra servizio particolare) Entrando nel ristorante «Espanade» di questa curiosa capitale della repubblica croata, ho potuto constatare...

toriano a riformarsi per raggiungere gli obiettivi di lavoro «volontario». Ma il compagno Tito, eletto «benigno» su probabilemente che il saluto della gioventù è forzato, perché comandato...



Fiume: Attraverso questo porto affluiscono in Jugoslavia gli aiuti di viveri e materiali concessi dall'America.

che ogni opprima la vita del paese sgonfi il terreno, chiede che siano ricostituite le libertà, che la ferocia dittatura comunista scompaia...

RICORDI E TESTIMONIANZE FINO AL COMPIMENTO D'ITALIA, ED OLTRE

«I più illustri istriani ai tempi della Venezia Repubblica, commemorati dagli studenti di Trieste e dell'Istria nell'Università di Padova alla liberazione Venezia festeggiana nel novembre 1896...»

Un'altra somma di 1000 lire devoluta per la costruzione del monumento a Manin, viene accompagnata da una lettera datata: Trieste, 12 dicembre 1896...

Ed ancora il N. 167 del «Tempo» così parla dell'inefficienza ufficiale fatta a Padova dagli Istriani al Re...

CORLOGIO

Agli amici Lino e Ottavio Rosolin, alla sorella Ina ed a tutti i parenti le nostre più sentite condoglianze per la scomparsa della buona signora...

Advertisement for DISTILLERIA ISTRIANA CHERIN GORIZIA, featuring an image of a bottle and glass.

Advertisement for CONCORSO DEL MOSAICO, featuring an image of a mosaic and text about the contest.

Advertisement for Premio agli abbonati, featuring an image of a bottle and text about the prize.

Anche gli slavi vorrebbero andarsene Impossibili le condizioni di vita in tutta l'Istria

Chiuso il termine per le opzioni, le notizie che ora giungono da Pola e dall'Istria dicono che le autorità jugoslave hanno escogitato tutti gli espedienti per ostacolare o impedire addirittura l'esercizio...

Quando le nostre bandiere vennero incendiate a Milano

(continua dalla IV pag.) punto, hanno tentato di inserirsi nel corteo e di provocare incidenti, ma, con unaabile manovra sono stati fagocitati fuori. Poco dopo venivano ad ingrossare il corteo un composto e numeroso gruppo di studenti...

L'urna delle foibe L'urna contenente la terra delle foibe istriane, cariche e gronazie, destinata a ricordare la vittima della barbarie slava nell'Arca Pacis di Medea, è partita sabato scorso per Roma da Gorizia...

spacci del paese con maggior larghezza che nel quel della Slovenia; ciò con lo scopo di ammansire i croati considerati più turbolenti e per far loro dimenticare certe nostalgie per l'Italia...

Sette giri del mondo

Nel n. 56 dell'11 ottobre 1950, «L'Arena», nella rubrica «Sette giri del mondo» ha pubblicato un articolo...

PREVISIONI AVVERATE

Mao; 3) riconoscimento del governo comunista cinese da parte di tutte le potenze; 4) ammissione della Cina all'O.N.U.; 5) libere elezioni in Corea sotto controllo dei neutral nordisti; 6) temporanea sospensione della guerriglia in Indocina; 7) impugno di Mao di non molestare gli inglesi a Hong Kong ed in Malesia...

Abbiamo appreso con piacere che nell'assemblea generale della Federazione Italiana Pubblici Esorcisti, tenutasi recentemente a Roma...